Sabato 6 Gennaio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 6.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli,** che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne,** del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di antecipare subito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno antecipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso)	lire 12 80
LA STAGIONE (piccola edizione)	» 6 40
FIGURINO DEI BAMBINI	» 3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere antecipato al momento dell'ordinazione.

La voce dei campi.

Esterniamo la gratitudine nostra all'onorevole Maggiorino-Ferraris che ebbe la cortesia di mandarci le bozze di stampa del poderoso articolo, sotto questo titolo, destinato alla *Nuova Antologia.* Ed augurando all'illustre scrittore buoni e pronti effetti dalla sua propaganda, ci piace riprodurre lo scritto aggiunto all'articolo, che testimonia la costanza della sua fede circa la necessità della ora delineata *Riforma Agraria.*

Un movimento nuovo, forte, sano, come la brezza dei monti, si propaga nelle campagne, e chiama a raccolta i queti e sereni abitatori dei villaggi. E' la cooperazione che dai centri popolosi e dalle affumicate officine cerca anche essa il ristoro dei liberi campi e delle fresche e silenziose valli.

L'anacoreta solitario e pensoso era il tipo del campagnolo dei tempi passati. Il campicello, l'orto, il vigneto, erano il suo regno: le modeste famigliuole di contadini costituivano gli abitanti alla cui felicità doveva pensare: la casa, annerita dal tempo, dai vasti androni, dai soffitti affumicati e tarlati, la sua reggia. E dintorno, un mondo di amici, silenziosi e solitari al pari di lui: il cane fedele, il fucile, il ricordo di cacce allegre e di prede prelibate....

Il progresso e la civiltà lavorano a distruggere questo passato, questo bel sogno di mille e mille infelici che per le vie tumultuose, negli uffici semioscuri, nelle celle dei Ministeri, sospirano la bella e felice vita degli abitatori dei campi.

I tempi sono mutati: il ribasso dei prezzi rinvilisce le derrate: le ferrovie e la navigazione a vapore accrescono le concorrenze mondiali: le vicende politiche e l'egoismo patriottico chiudono i mercati stranieri: la peronospora rende trista la vendemmia, povero e scipito il vino: i redditi scemano, i debiti alla Banca popolare crescono; le cambiali scadono con fulminea rapidità: oh! dove, dove è andato il dolce e felice vivere dei nonni nostri!

In mezzo a tante malinconie, c'è una voce che scende nei campi e ne chiama gli abitatori a raccolta: c'è una fata Morgana che all'affranto lavoratore promette l'oasi sospirata: c'è la tenda ospitale che gli offre ristoro alle stanche forze.

Questa voce, questa speranza, questa delusione dei cuori, è la riunione degli animi nella famiglia della *Cooperazione rurale.*

Da un capo all'altro d'Europa, quasi all'appello d'una nuova fede, si scuotono i tardi lavoratori dei campi: si associano, si stringono in fascio come fratelli e combattono concordi per la loro redenzione economica e sociale. Dalle pulite stalle dell'Holstein e della Danimarca il burro delle *Latterie sociali* batte i mercati inglesi e colla purezza dei suoi prodotti vince la concorrenza della margarina e delle sofisticazioni industriali, quasi novello simbolo dell'idillica innocenza delle campagne. Presso il Reno le *Cantine sociali* della Valle dell'Ahr, circondate di fiori, racchiudono in trasparenti vetri il nettare delle apriche colline, che rallegrerà le notturne cene dei Sardanapali moderni e nei colorati bicchieri benedirà le nozze di coppie felici.

Nelle monotone e basse pianure della Francia, lungo gli squallidi pendii devastati dalla fillossera, nei campi ubertosi della ricca barbabietola, il *Sindacato Agrario Cooperativo* dissemina concimi preziosi che ristorano l'esuaste forze del terreno: spande zolfi e solfati di rame puri, che combattono le malattie che insidiano gli infelici pronipoti del gran padre Noè: scruta col microscopio le ascose flacidezze del baco, la cui seta sciuperà le mal sudate ricchezze della grande dama parigina, per diffondere l'agiatezza tra l'umile coltivatore dei campi.

Lo Svizzero, serio, parsimone e previdente, assicura, contro la mortalità, nell'*Unione locale,* il suo bestiame dal bigio mantello, o le vacche bernesi dalle grandi chiazze a colori, e in cento e cento latterie sociali dalle scrematrici centrifughe e dalle grandi caldaie ne lavora i prodotti in burri squisiti e in formaggi insuperabili. Nel campicello pianta con mano tremante la croce che invoca la clemenza del cielo, e nel vicino villaggio ne assicura filosoficamente il prodotto presso la grande *Unione mutua nazionale* contro i danni della grandine.

Dalle verdi, basse e brumose pianure dell'Olanda alle limpide e serene vette delle Alpi, c'è una speranza, una bandiera, una fede che vibra nei cuori solitari dei campi; che echeggia nelle capanne e nei tuguri; che riaccende gli animi alla dura battaglia della vita. E' l'emblema della cooperazione che in alto sventola e addita nuovi ideali e nuove conquiste.

Sorgete, o queti e sereni abitatori dei campi; sorgete baldi e forti nelle vostre Unioni di credito e nelle Fratellanze rurali: stringetevi nelle Latterie e nelle Cantine sociali, nei Sindacati agrarii, nelle Società zootecniche; sorgete baldi e forti, uniti nei cuori e negli animi, e la vittoria sarà vostra!

Il fischio della locomotiva, il fumo delle officine, le rovine delle crisi economiche, le concorrenze mondiali, le imposte gravose, le malattie dei raccolti e i debiti crescenti, avranno insidiato al tranquillo e felice vivere dei nonni vostri: ma la fede in voi e nei destini vostri, riflessa nella pura idealità della Cooperazione, restituirà il piacere e la serena quiete alle vostre case, povere e nere, ma sempre belle e care!

Ancora disastri ferroviari.

Strassburgo, 4. — Il treno passeggeri N. 56 investì oggi nella stazione di Buschweider, in causa della falsa posizione degli scambi, un treno merci il cui ultimo carrozzone era carico di spirito. In conseguenza dell'urto lo spirito s'infiammò ed il fuoco si comunicò in un attimo al *tender* della locomotiva passeggeri ed al carrozzone postale. 3 impiegati postali perirono nelle fiamme per quanto si fosse fatto per salvarli. Inoltre riportarono ustioni e ferite i macchinisti dei due treni ed un fuochista. Non si sa se furono feriti anche viaggiatori.

Goeschenen, 4. — La notte scorsa un treno merci deragliò sulla ferrovia del San Gottardo. 8 carrozzoni furono frantumati. Il danno materiale è rilevante. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime.

Washington, 5 — L'Italia rispose in senso favorevolissimo alla nota americana, concernente la prosecuzione della politica, della «porta aperta» in China.

Dal Brasile.

Cronaca Amazzoniana.

(*A. T.*) — Esportazione di caucciù — Elezioni — L'arte italiana a Manaos — Associazione della Stampa Amazzonense — La partenza del «Colombo» — Prossima partenza — Nuovi lavori al Parà — Movimento di viaggiatori.

Durante il mese di ottobre p. p. lo Stato di Amazonas ha esportato 615.197 kg. di caucciù, di cui 381 654 kg. per gli Stati Uniti. Secondo la qualità si contavano: kg. 379 567 di caucciù extrafino; kg. 80.547 di caucciù fino; kg. 121 550 di Sernamby; e kg. 33 533 di Caucho.

Secondo il quadro dimostrativo pubblicato dall'accreditato giornale *Provincia do Parà,* l'esportazione totale del caucciù dei due Stati Amazzonici (Parà e Amazonas) durante il mese di ottobre fu di chilogrammi 2 085 885.

Queste cifre ci dispensano da ogni altro commento, indicando a priori l'immensa ricchezza della zona amazzoniana.

— Non conosciamo ancora i risultati delle elezioni federali avvenute il 31 dicembre p. p. Pare però che riusciranno eletti i candidati del partito repubblicano federale per lo Stato di Amazonas e cioè: senatore, signor Silverio José Nery; deputati sigg. Carlos Marcellino da Silva, Joaquim Albuquerque Serejo, Gabriel Salgado dos Santos e Antonio Gonçalves Pereira de Sà Peixoto.

— E' giunto a Manaos il signor Giacomo Cornetto, il nuovo professore di armonia della Scuola di Belle Arti. Il prof. Cornetto, ben conosciuto nel nostro mondo musicale, saprà tener alto, in quella terra lontana, il nome e il posto che l'Italia nostra ha conquistato nella divina arte dei suoni.

E, a proposito di musica italiana, è partita per Manaos e Parà, il 27 dicembre, sul *Colombo* della *Ligure-Brasiliana,* la Compagnia d'operette Aprea, formata dal signor Raffaele Scognamiglio per conto del valoroso impresario José Fernandez de Carvalho. Essa è composta di eccellenti artisti e — ne siamo certi — incontrerà una delle più favorevoli accoglienze da parte dell'intelligentissimo pubblico di Manaos e di Belem.

La Compagnia è numerosa ed al completo, avendo con sè, oltre la prime parti, i direttori d'orchestra, macchinisti, scenografi, sarti, un corpo di 42 coristi d'ambo i sessi, e 36 professori d'orchestra. Il repertorio è scelto e variato.

Augurii di buon viaggio e buona fortuna.

— Si è formata a Manaos l'*Associazione della Stampa Amazzonese.* Essa scelse a suo Presidente Onorario l'illustre letterato Barone di Sant'Anna Mery.

Furono poscia eletti: Pedro Freire presidente; Manoel de Bithèncourt vice-presidente; Fran Pexeco segretario generale; Annibal Porto tesoriere.

L'on. Rocha dos Santos fu eletto vice-presidente dell'Assemblea generale.

— Come abbiamo annunciato più sopra, il 27 dicembre partì da Genova il piroscafo «*Colombo*» della Navigazione Ligure-Brasiliana, portando nelle sue stive più di 800 tonnellate di merci diverse. Tutti i posti di prima classe erano al completo e quasi altrettanto dicasi di quelli di terza classe, non essendovi seconda classe.

— Il 15 corrente partirà da Genova il «*Rio Amazonas*» della stessa Compagnia, facendo gli scali seguenti: Marsiglia, Barcellona, Tangeri, Lisbona, Madera, Parà, Obidos, Santarem e Manaos. Arrivo a Parà il 5 febbraio: a Manaos il 10. Partenza da Belem del Parà il 14 e, per gli stessi scali, arrivo a Genova il 1 marzo p. v.

— Il Presidente dello Stato del Parà è intenzionato di far riprendere la costruzione dei grandi magazzini di deposito della dogana di Belem.

Inoltre egli ha fatto sapere al Presidente dello Stato di Motto-Grosso che aprirebbe un nuovo credito di circa 50 mila lire per completare gli studi necessarii all'apertura della via di comunicazione fra i due Stati.

— Nel primo semestre del 1899 sbarcarono a Manaos — capitale dello Stato dell'Amazonas — 36 mila viaggiatori. Tale movimento è annualmente in aumento costante e regolare.

La guerra anglo-boera

I combattimenti intorno a Molteno. Gatacre respinto.

Pubblicammo jeri non in tutta l'edizione, un telegramma da Sterkstroom in data del 2 corr. che diceva: I boeri avevano occupato oggi Highergat presso Molteno. Gatacre, nelle vicinanze di Bushmans Houk s'imbattè nel nemico, il quale però abbandonò in fretta le sue posizioni, appena gli inglesi ebbero aperto il fuoco con la loro artiglieria e prima ancora che la fanteria fosse entrata in azione. Il generale Gatacre rioccupò Highergat.

Senonchè anche questo piccolo successo inglese.... sarebbe un insucesso. Ecco altre notizie che ce lo rivelano:

Londra, 4. — Si telegrafa dalla Città del Capo che i boeri hanno respinto le truppe del generale Gatacre. I boeri attaccarono l'ala destra inglese, mentre gli afrikander insorti della Colonia del Capo distruggevano la ferrovia verso il sud.

Colonia, 4. — Un dispaccio dalla Città del Capo conferma la notizia che i boeri orangiani hanno attaccato ieri l'avanguardia del generale Gatacre, respingendo in seguito la sua ala destra.

Il distaccamento degli afrikanders insorti della Colonia del Capo, unito alle truppe orangiane operò più al sud, distruggendo per un lungo tratto il binario ferroviario.

Gli inglesi hanno sgombrato Dordrecht.

Londra, 4. — Un dispaccio ufficiale annuncia che il colonnello Montmorency ha sgombrato Dordrecht ed ha preso posizione a Birds-River-Sinding sulla linea ferroviaria di Indwe.

Douglas abbandonata.

Londra, 4 — La *Reuter* ha da Belmont in data del 3 corrente, che il colonnello Pilcher, non potendosi sostenere a Douglas, ha abbandonato quella città

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

LA VENDETTA DI SAMUELE.

La casa comunicava con gli uffici, e l'abitazione e gli uffici formavano i tre lati di un quadrato, di cui il dock formava il quarto.

Gli uffici nei quali Cristoforo e me ci trovavamo impiegati, erano situati proprio rimpetto alla casa.

Io lo sorvegliai fin dalla prima mattina in cui egli la vide, e ciò senza ch'ei se ne accorgesse.

Era un'ardente giornata di luglio e quand'ella ebbe posto in assetto la camera di suo padre, e così la sua, e posto in ordine il salottino comune, il tutto facente parte di un seguito di appartamenti al secondo piano, ella si portò alla finestra che spalancò e vi si sedette dappresso ponendosi a cucire.

Ella pensò al magro compenso che ritraeva dalla casa per i suoi lavori d'ago, che erano molto belli.

Una fila di grandi vasi di fiori riparavano la finestra, ed ella vi si collocò dietro.

Egli la scorse in un'istante e la penna gli cadde di mano svogliatamente.

Ella non era ammirabilmente bella. Io so anzi ch'ella non lo era affatto.

Io credo pure che molti non l'avrebbero neppur trovata vezzosa; ma per me, ella era la più bella, la più cara, e la più adorabile delle donne, mentre mi è talmente difficile separarmi dalla sua immagine, che perfino oggidì io credo poter schizzare il suo ritratto tal quale era realmente.

Ella era molto pallida. La vita monotona e triste che conduceva in quella tetra abitazione, in mezzo ad una piccola città di mare, spoglia di ogni gajezza, aveva forse contribuito a quella sua pallidezza di viso, oscurando lo splendore dei suoi occhi bruni.

Ella aveva dei capelli biondi, capelli fini e lunghi, che erano una meraviglia, mentre per un contrasto poco comune, i suoi occhi erano di un bruno carico così profondo che li si avrebbe creduti in sulle prime affatto neri.

I tratti del suo volto erano fini e delicati, sottili le sue labbra.

La sua veste consisteva sempre in una gonna a righe, una veste di stoffa bruna ed un grembiale bianco.

La sua penna gli sfuggì di mano, getto uno sguardo alla sua finestra, ed incominciò a canticchiare un'aria d'opera molto alla moda.

Era un seduttore talmente sicuro di sè, ch'egli non cessò, che quando la ebbe per così dire forzata a volger lo sguardo dalla parte della finestra verso l'ufficio, presso la quale egli si trovava seduto.

La canzone attrasse l'attenzione di lei, ella alzò gli sguardi e li rivolse verso di lui.

Trasalì ed arrossì ad un tempo. Quel rossore era di un'incarnato così seducente, che illuminò il pallido volto di lei, come se fosse stato rischiarato dalla fiamma di un focolajo; poscia, vedendomi allo scrittojo, ella fece un cenno del capo e mi sorrise.

Noi eravamo amici da parecchi anni, ed io non attendeva che un po' di avanzamento per dirle quanto io l'amassi.

A datar da quel giorno, e sotto non importa quale pretesto, egli si era introdotto in casa sua.

Egli era un'abbastanza buon suonatore, e col suo flauto in tasca, dopo l'orario d'ufficio, recavasi colà e si poneva a suonare vicino al padre ed alla figlia per delle ore intere, mentre io me ne stava nascosto vicino alla porta esterna, in mezzo all'ombra, a spiarli.

Oh, quanto io lo detestava, vedendo, fra i fiori, le loro bionde teste vicina l'una all'altra, mentre il vecchio cieco, approvando col gesto, sorrideva ed applaudiva alla musica.

E quanto non detestava io ancora quell'aria melodiosa dell'opera di Gay!

Quanto odio non sentiva io verso Cristoforo, quando vicino a Lucia, ritto presso alla porta del vestibolo, essi si auguravano la buona sera.

Io credeva vedere la sua manina bianca tremare quand'ella gli faceva un segno d'addio, mentre che essi si allontanavano in mezzo alla oscurità della notte che sorgeva.

Avrei dovuto io tenerli dietro, ed una volta egli giunto in qualche luogo deserto, balzare improvvisamente contro di lui, e precipitarlo nell'acqua?

Precipitarlo in quel punto dove le barche erano strette le une contro le altre, e dove egli avrebbe dovuto indubbiamente annegarsi passando sotto le loro chiglie?

Dio sa quante volte mi sono fatto una simile domanda!

Io lo spiai per dei mesi interi,

Oh, quale pena straziante, quale orribile tortura, quale lunga febbre di angoscia senza nome!

Un giorno, egli mi guardò con quel suo fare allegro e noncurante, e mi disse spingendo il tavolo del suo scrittojo dinanzi a sè con un sospiro:

— Samuele, sapete voi che cosa sia la nota di un sarto?

Io lo maledj con tutto il mio cuore, in causa della insolenza della sua domanda; ma gettaj uno sguardo sulla manica del mio abito rattoppato e risposi:

— Io ho portato questo qui da ben cinque anni e l'ho comperato da un rigattiere del porto.

— Povero diavolo! disse egli ridendo. Ma se voi ci tenete, soggiunse, a vedere la nota di un sarto, guardate quà.

E mi gettò una lunga stricia di carta, ed io diedi una occhiata al totale.

Desso mi parve così straordinario, che fui obbligato di guardare parecchie volte prima di credere ai miei occhi.

— Trentasette lire, tredici shillings e quattro pence e mezzo. Io ammiro i quattro pence e mezzo, — disse egli, — ciò ha dell'onesto in sè. Samuele, mia madre soffrirebbe assai s'ella vedesse questa nota. Bisogna che io la paghi fra una quindicina di giorni, poichè altrimenti ella verrebbe a conoscenza della cosa.

— E quanto danaro avete per pagare quella somma? dissi io.

Il mio cuore batteva più forte al pensiero del suo imbarazzo, ed il rossore mi salì sul volto, mentre egli si poneva con noncuranza il capo fra le mani, senza far attenzione a noi.

— Quanto danaro posseggo per pagare quella nota? — sclamò egli con accento di tristezza. Ecco, — e rivoltò le tasche del gilet l'una dopo l'altra.

— Ma ciò non fa nulla, — soggiunse poscia con quella sua abituale indifferenza, — io posso diventar ricco prima che finisca la quindicina.

In quella sera egli errava come d'ordinario nella casa. Io udj l'aria della canzone: *Cessate dai giuochi,* ch'egli suonava col flauto, e scorsi le due teste bionde attraverso il fogliame folto del piccolo giardino di Lucia.

(Continua).

conducendo seco tutti gli abitanti rimasti fedeli all' Inghilterra.

Londra, 4. — La *Reuter* ha da Belmont 3: Un dispaccio da Coksfarm annuncia essere giunta colà la colonna del colonnello Pilcher coi fuggiaschi, proveniente da Douglas, inoltre con le tende, i cariaggi ed il bestiame tolti ai ribelli. La colonna si dirige verso Belmont.

Lo scorbuto a Kimberley. Indigeni traditori.

Londra, 4. — La *Reuter* ha da Kimberley in data del 25 dicembre p. p.: Fra la guarnigione è scoppiato lo scorbuto tifoideo, che accenna a propagarsi sempre più.

Londra, 4. — Un dispaccio del *Times* da Modder River, in data del 6 corr., annuncia che nell'accampamento inglese furono sorpresi parecchi indigeni, che per mezzo di segnali comunicavano con i boeri.

L' Inghilterra dispererebbe.

I boeri preparerebbero un' invasione nel territorio portoghese.

Brusselles, 5. — L' inviato transvaaliano, dott. Leyds, interpreterebbe la cattura del *Bundesrath*, da parte di navi inglesi, come un sintomo delle mire dell' Inghilterra ad impadronirsi della baia di Delagoa. Ormai si comprende che l' Inghilterra ha perduto ogni speranza di riuscire a vincere i boeri colle battaglie in campo aperto. I boeri si apprestano ad invadere il territorio di Lorenzo Marquez.

Krüger... a S. Elena.

Londra, 5. — Alcuni *afrikanders* arrivati a Pretoria raccontano che avendo sostato a S. Elena hanno potuto rilevare che gli Inglesi hanno preparato sull' isola la casa di Napoleone I per accogliere il presidente della reppubblica del Transvaal, Küger, che gli inglesi sperano di fare prigione. Questa notizia ha prodotto fra i boeri vivissima irritazione.

Un indirizzo a Mac Kinley per la mediazione

Bruxelles, 5. Iersera ebbe luogo la prima riunione del comitato, costituitosi per organizzare nel Belgio l' agitazione a favore della pace.

Si proporrà un indirizzo al presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, per chiedergli di offrire la mediazione al conflitto anglo - boero. Fu deciso anche di fare appello alla popolazione, mediante liste distribuite nei caffè.

Il piroscafo « General » liberato.

Londra, 5. Il *Daily Telegraph* ha da Amburgo: Il vapore tedesco *General*, sequestrato ad Aden, fu rilasciato.

Un vapore germanico di cui mancano notizie.

Anversa, 5 Qui si nutrono vivissime apprensioni per il vapore *Herzog* della linea germanica per l' Est - Africa. Il *Herzog* ha a bordo la spedizione belga della Croce Rossa destinata per il Transvaal, ed avrebbe dovuto giungere a Lorenzo Marquez il 2 corr. Finora mancano affatto notizie in proposito.

La fiaba degli ufficiali boeri.

Roma, 5. Alla Consulta si smentisce assolutamente che l' Inghilterra mantenga in Italia i suoi agenti di polizia per sorvegliare le mosse e gli acquisti dei pretesi ufficiali boeri, segnalati dalla fantasia di qualche cronista.

La città più sporca del mondo.

Circa 700 chilometri all'ovest di New-York, sui confini occidentali dello Stato di Pensilvania, sulle rive del fiume Ohio e in mezzo ad un anfiteatro di colline rocciose, giace Pittsburgh, la città mineraria per eccellenza, la città del ferro *(Irontown)*, la città fumo *(Smoketown)*, la città del gas *(Gastown)*, e di altre cose ancora, come si sono divertiti a chiamarla i suoi cittadini, a seconda delle loro particolari simpatie.

Pittsburgh è una città forse più unica che rara nel mondo: dove, più fitti che a Manchester, gli alti fumaiuoli delle officine lanciano nello spazio dense colonne di fumo nero, nero; dove il fumo nero, nero, si stende sopra la città, intercettando l' accesso dei raggi solari; e cala lento, lento sulle case, sulle vie, sulle persone a rivestirle di un cilicio uniforme e pulverolento, grigio, funebre.

Pittsburgh è costruita sopra i più potenti strati di carbon fossile che esistano forse sulla terra; dal carbone deriva la sua fortuna industriale prodigiosa, e del carbone si è fatta una specie di divisa individuale.

Non contenta di giacere sul carbone, di carbone si fabbrica artificialmente il cielo; cielo opaco e tetro, che nemmeno il riposo domenicale di 36 ore consecutive riesce a schiarire.

Di carbone tinge le case e impasta il fango delle vie; di carbone ammanta i vestiti dei cittadini, che han proscritto dai loro costumi ogni color chiaro, sempre adobbati a lutto, come per piangere su ciò che Pittsburgh ha perduto da molto tempo e mai non riconquisterà: la pulizia.

Il fumo è la condizione essenziale della sua vita; finchè c'è il fumo a Pittsburgh, c' è anche... l' arrosto.

Quando il fumo cessasse, la laboriosa città, che le onde di tre fiumi colossali non bastano a lavare, sparirebbe con esso.

A Pittsburgh hanno adesso la sede le più grandi acciaierie e fonderie di ferro degli Stati Uniti; qui il famoso Carnegie — il re del ferro — possiede le sue colossali officine, e qui è la sede e l' anima del gran *trust* delle industrie ferriere.

Nei dintorni di Pittsburgh sono le più vaste miniere di carbone che siano coltivate su tutta la superficie dell' immenso territorio dell' Unione, e fu appunto l' abbondanza del combustibile che richiamò in questo paese le industrie del ferro, che ad esso emigrarono dai dintorni del Lago Superiore.

Pittsburgh divenne poi, collo sviluppo della produzione di ferro e di carbone, un centro ferroviario di prima importanza; e ad essa arrivano, e da essa partono come da un centro vitale che distribuisca l' energia a un corpo vivente, centinaia di linee, che si sparpagliano in tutte le direzioni ai quattro punti dell' orizzonte.

Ma ferro, e carbone, e treni concorrono ciascuno per parte sua, a portare su Pittsburgh, insieme colla ricchezza immensa e la intensa vitalità, anche il nero sudario, sotto cui la sua bellezza, la sua fisonomia esteriore scompare, tutto ciò che dovrebbe brillare alla luce del sole è occultato e distrutto.

Nè basta ancora: Pittsburgh, è ancora il centro più importante per la estrazione del petrolio: in essa è la sede del regno di Rockfeller, il re del petrolio; città privilegiata che si può permettere, non essendo neppur la capitale di uno stato reppublicano, di esser la metropoli di due regni, e la residenza, di due dei più potenti re della terra!

In Pittsburg ancora e finalmente si verifica uno dei fenomeni naturali più rari, per la sua intensità e per la sua costanza: quello della produzione naturale del gaz illuminante. Non già che lo sviluppo di gaz combustibile dal terreno sia un fenomeno straordinario, ma la quantità che in questo paese se ne ottiene e la costanza con cui seguita a svolgersi da cinquanta anni a questa parte, sono veramente rare.

Quando si pensa che tutta la città di Pittsburgh, con oltre 300,000 abitanti, è illuminata con gaz naturale, estratto da pozzi fuori città e incanalato in tubatura di ferro; che tutte le case private usano gaz naturale e che malgrado questo ce ne rimane ancora abbastanza per provvedere ai bisogni di una parte delle officine in azione, si può avere un' idea dell' enorme volume che se ne deve sprigionare dal prodigo terreno su cui la *perla nera* della Pensilvania è costruita.

Questa abbondanza ha permesso in Pittsburgh un' innovazione, tutta americana per concezione, e, che applicata in questo solo paese in tutto l'universo, formerà certamente l' invidia di tutte le organizzazioni cittadine, anche dei futuri perfettissimi ordinamenti sociali: quella del riscaldamento delle vie.

Questa straordinariissima fra tutte le straordinarie e inverosimili invenzioni americane, è di un meccanismo semplicissimo. Il gaz preme sotto il suolo di Pittsburgh come contro la pelle tesa di una vescica: che cos' ha pensato di ricavere da questo fatto il pratico ingegno degli Americani? Gli Americani han pensato bene di fare ogni tanto nelle vie dei lunghi buchi, da cui il gaz esce sotto forte pressione; poi han pensato di accendere questi enormi getti di gaz e hanno ottenuto in modo semplice e a buon mercato delle stufe permanenti pei viandanti e dei *falò* continui e fortemente luminosi pei passeggeri notturni.

Naturalmente, le colonne incandescenti di gaz portano con sè delle colonne opache di fumo, e il fumo delle stufe naturali si congiunge col fumo dei fuochi artificiali delle officine a saturare la greve carboniosa atmosfera della città, che ha le fondamenta più incendiarie di quante esistono: carbone, petrolio e gaz.

Nessuno certamente ha dimenticato l' apologo esopiano del fuoco, l' acqua e l' onore. Gli Esopi americani dicono ora che quando Londra e Pittsburgh andavano a spasso insieme, per darsi il modo di ritrovarsi, Londra diceva a Pittsburgh: « Vieni dove c' è nebbia; là ci sono io; » e Pittsburgh a Londra: « Dove vedi fumo e fuoco, se non c' è Manchester trovi me » e non mancavano mai di rincontrarsi.

Se volete poi sapere qual' è, secondo l' America, la terza città della triade, dietro cui tutti corrono, e che quando si è acciuffata non bisogna lasciarla sfuggire, gli Americani vi dicono che è una città che è dappertutto e in nessun luogo, difficile da trovare ma molto comoda da abitare, e che è in cima a tutte le aspirazioni umane: *la città dei dollari.*

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

DA GORIZIA.

5 gennaio.

Teatro di Società. — La compagnia drammatica della città di Torino della quale fa parte la prima donna Bianca Iggius, reduce da Fiume ove ebbe grande successo, darà qui stassera *Gli amanti*, domani *Zazà*, domenica *Casa paterna* e lunedì la *Locandiera*. Qui veramente, in luogo delle due ultime rappresentazioni, avrebbesi desiderato un' altra novità come l'*Affranchie* (l' *indipendente*) di Donnaz, nella quale la Iggius ebbe a Trieste e poi a Fiume grande successo.

Impiegato legale al Comune. — Col nuovo organico degli uffici Municipali, oltre al segretario, vice segretario che devono essere assolti dagli studi legali, si fisserà un terzo legale che avrà il titolo di aggiunto di concetto.

Edifizi al Cairo. — Dai giornali egiziani rilevo che al nostro concittadino architetto sig. Antonio Lasciac, il quale al Cairo costruì vari importanti edifizi per principi egiziani, ora venne affidato di presentare i progetti per un ospitale italiano ed un edificio scolastico per i fanciulli regnicoli di quella città.

Giornalismo. — Il giornale clericale di qui, dopo aver passato in rassegna le trasformazioni del giornalismo goriziano in seguito all' abolizione del bollo, aggiunge: « E noi coll' aiuto di Dio continueremo ecc. ». Siccome col nuovo anno quel giornale impicciolì il suo formato, così un burlone disse: « L' aiuto di Dio per voi si manifesta a scartamento ridotto... »

Morte per uno sternuto. — A Cervignano, il contadino Giambattista Bucin moriva improvvisamente per aneurisma, in seguito ad un forte sternuto.

Modi sgarbati. — Due signori del Comune di Perteole si portarono mercoledì dal cardinale-arcivescovo D.r Missia ed erano accompagnati dal deputato D.r Verzegnassi. Si recarono per intercedere che la sede vacante del posto di parroco di quel villaggio fosse accordata ad uno dei due sacerdoti desiderati dalla popolazione; ma il cardinale, il quale aveva ricevuto la deputazione *sulla soglia della porta* (che non è la porta santa), rispose bruscamente che non avrebbe aderito al loro desiderio.

Questo contegno, quando fu noto a Perteole, destò nella popolazione vivo malcontento, ed anzi una vera indignazione.

Squilibri atmosferici e piene di fiumi. — Prima e dopo le feste natalizie, abbiamo avuto freddo intenso e siccità. I rughi, i ruscelli, i torrenti erano asciutti; nei fiumi l'acqua era scarsissima e le sponde erano limose e gelate. Nelle montagne, avunque moltissima neve. Dopo ci capitò lo scirocco e pioggia in abbondanza. Ieri ed oggi, i fiumi sono molto gonfi. L' Isonzo colla pioggia e col disgelo delle nevi è grossissimo. Il Vippacco pure, e non ricevendo più i contributi dagli affluenti, le acque allagarono varie fertili campagne. Il tutto forma una esagerazione a rovescio di quanto era quindici giorni sono, perchè anche la temperatura tocca ora una differenza di 12-15 gradi con quella constatata allora.

Fra due bandisti. — In Piazza Grande colsi questo dialogo profferito da due membri del civico corpo musicale:

— Ora che il cardinale - arcivescovo avrà a propria disposizione nell' interno una nuova e ricca cappella, cosa si farà della vecchia?

— Per me dovrebbero sconsacrarla e cedercela per deposito dei tavolati del nuovo podio per la banda..

— Benone!! Ma... e il podio?

Le trote carnivore.

Sinora si era creduto che soltanto il pesce cane fosse un pesce carnivoro. Agli altri si accordava il titolo di umanitarii, perchè sono bensì voraci ma non carnivori. Però anche questa leggenda si viene sfatando, e si è scoperto che anche altri pesci sono carnivori, e tra essi quello che era creduto il più innocuo, la trota.

Il proprietario di una nidiata di anitre la teneva vicino a un laghetto e naturalmente gli anatrotti approfittavano del laghetto e stavano sempre in acqua.

Ma dopo qualche giorno il proprietario s'accorse che la sua piccola colonia diminuiva a vista d'occhio, tantochè non era scorsa una settima e i suoi numerosi anatrotti erano ridotti a sei.

Non potendo spiegare il fatto in alcun modo, attribuì quest' opera di misteriosa distruzione alle gracchie che li vedevano in gran numero; ma, dopo poco, il giardiniere del luogo trovò galleggiante sull' acqua una trota morta. Essa aveva voluto ingoiare un grosso anatrotto, ma non vi era riuscita completamente ed era rimasta soffocata colla preda in gola.

Così furono spiegate le numerose sparizioni dei palmipedi. Questi furono ritirati dal laghetto e messi in gabbia sino a che fossero divenuti abbastanza forti per resistere agli assalti di un pesce che sinora era ritenuto squisito per le sue carni, e che ha spiegato una qualità di più: quella d'essere, a sua volta, un vero carnivoro.

Il terremoto a Tiflis - Mille morti.

Giungono particolari sul terremoto nel distretto di Tiflis in Russia.

Tredici grossi villaggi furono distrutti; molte case scomparvero nelle voragini spalancatesi. Si hanno migliaia di vittime. Sinora si tolsero dalle macerie mille cadaveri sformati.

Il panico è terribile. Molte donne impazzirono.

Il governo ha preso misure straordinarie per venire in soccorso delle popolazioni colpite dal disastro.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

L' inaugurazione dell' anno giuridico. — *5 gennaio.* — *(B)* — Questa mattina al Tribunale Civile e Penale ebbe luogo l' inaugurazione dell' anno Giuridico. Erano presenti le autorità, parecchie gentili signore, avvocati e cittadini. La dettagliata relazione venne fatta dall' egregio signor cav. Edordo Sellenati Procuratore del Re. Incominciò col ringraziare le cortesi signore che vollero presenziare la cerimonia e tutti gli intervenuti. Ebbe parole di elogio per i Conciliatori, questi benemeriti che gratuitamente si prestano al disimpegno delle loro funzioni e rappresentano il primo gradino di giudizio popolare, tributando elogi massime al nostro Conciliatore, l' egregio cav. Roviglio Adriano, il quale da circa mezzo secolo copre con plauso quella carica.

Venendo ai R Pretori, si loda del loro operato, ed entrando in quanto riguarda lo Stato Civile si augura che in breve possa essere approvata la legge sulla precedenza del matrimonio civile di indiscutibile e urgente necessità. Parlando dei R. Pretori, ricorda il Nob. dott. Farlatti ora Procuratore del Re a Salerno, il quale per molti anni fu tra noi. Ha pure parole d' encomio pel consesso giudiziario e pel suo collega Sostituto Procuratore del Re, nonchè per la Commissione di gratuito Patrocinio e per il suo Presidente venerando cav. Bellini vice presidente onorario a riposo.

Trattando sulle disgrazie che succedono ai bambini, le quali quest' anno nel circondario furono 15, deplora la poca sorveglianza da parte dei genitori e raccomanda a chi spetta di far comprendere loro la grave responsabilità cui vanno incontro con la loro trascuranza.

Osserva che, sebbene molto si parli di istruzione e moralità, pure in molti casi i reati e massime un certo genere di essi, vengono commessi da chi non è analfabeta.

Elogiando il Giudice istruttore che tanto fece per la giustizia e che rinunciò a tale incarico; porge un saluto al nuovo, e conoscendone la perspicacia, si dice certo che saprà degnamente disimpegnare l' importante missione.

Ha parole di ricordo pel comm. Santamaria presidente della Corte d'Appello di Venezia traslocato a Napoli e dà il il benvenuto al successore comm. Dei Bei. Ha parole d' encomio per la curia, dicendo che anch' essa ajuta i magistrati a rendere giustizia.

Parlando delle importanti industrie del nostro circondario, si felicita per la disciplinatezza dei nostri operai.

Fa pure elogio ai R. R. Carabinieri che tante benemerenze hanno pel trionfo della giustizia. Chiude il suo dire con splendide parole all' indirizzo di S. M. il Re. Applausi moltissimi accolsero la dotta relazione dell'egregio magistrato.

Ora eccovi alcuni dati statistici: Giudici Conciliatori 52; Cause 11336: Sentenze 2433; Conciliazioni 7190; altre abbandonate.

Pretori 6; Cause Civili 1032; Sentenze 683; Cause Penali 829.

Tribunale Civile: Sentenze 234, Penale 244.

Funerali. — Anche oggi pur troppo, un mesto corteo si dirigeva alla volta del Cimitero. Si accompagnò all' ultima dimora la salma di Angelo Antonelli, maestro ora in pensione, il quale per molti anni fu docente alle nostre elementari. Presero parte ai funerali, Rappresentanza Municipale, Maestri, con bel numero di scolari, molti amici e numerose torce. L'estinto fu ben amato dagli allievi, ai quali per oltre due generazioni impartì i primi elementi del sapere. Era amato pure da tutti per la sua grande modestia e per l' affetto zelante che aveva per la scuola. Pace a lui, condoglianze ai figli e parenti. Sulla tomba porsero l' estremo vale i signori Assessore De Mattia e Direttore Giacomo Baldissera.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *S. Vito al Tagliamento* venne arrestato certo Assolino Azzano falegname del luogo perchè, un po' brillo, ingiuriò i carabinieri i quali erano nell' esercizio delle loro funzioni.

— Nello stesso paese il bambino Antonio Cristofoli di mesi 19, allontanatosi per poco dalla costante vigilanza dei suoi genitori, cadde in una fontana e vi rimase annegato.

A *Remanzacco* certo P. O. con raggiri fraudolenti atti ad ingannar la buona fede, si fece consegnare da Domenico Ferugiio del vino per lire 117.60 che poi non pagò. Il P. venne denunciato all' autorità giudiziaria.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	743.4	745.4	748.0	752.3
Umido relativo	99	92	92	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	50.5	0.4	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	3. S
Term. centig.	8.6	10.1	8.8	6.2

5	Temperatura	massima	10.7
		minima	8.0
		minima all' aperto	7.6
6	Temperatura	minima	5.1
		minima all' aperto	3.8

Venti freschi del III quadrante, cielo nuvoloso con pioggie sull' Italia superiore, vario altrove; mare Jonio mosso.

Regio exequatur.

Venne accordato il regio exequatur alla bolla di nomina del parroco di Paluzza, don Giuseppe Kratter, cui si preparano grandi feste per il giorno del suo solenne insediamento.

Il monumento a Monsignor Antivari.

La Direzione del *Cittadino Italiano* in questi giorni ha spedito una circolare a tutti gli oblatori pel monumento da erigersi alla cara memoria del compianto Mons. Antivari. La ragione che determinò tale circolare è la seguente:

Parecchi degli offerenti esternarono l' idea che accanto al busto marmoreo di Mons. Antivari sorgesse anche uno a Mons. Lodi, fondatore dell' attuale seminario. E ciò si avrebbe potuto ottenere valendosi delle offerte già raccolte e le altre che certi volenterosi avrebbero in seguito mandato.

Ma il far questo, il derogare cioè alla volontà espressa con che furono elargite le prime offerte, non era in potere della direzione, e per ciò che venne nella determinazione d' inviare ai singoli oblatori la detta circolare per ottenere da loro — *se la credono conveniente ed opportuna* — tale autorizzazione.

Siccome poi la circolare fu mandata in ritardo, così non il dieci, ma il *venti* corr. sarà il termine prefisso per la risposta.

La Direzione poi fa viva istanza presso tutti coloro, ai quali non paresse encomiabile tale proposta, a mandare subito il loro diniego, che potrà facilmente farsi col respingere al mittente (Direzione del *Cittadino*) l'inviata circolare.

A proposito dell' Officina del gaz.

In risposta ad un cenno di cronaca da noi pubblicato nel numero del 4 corrente, dall' ex direttore dell' Officina del gaz riceviamo la seguente che, per debito d' imparzialità pubblichiamo:

« La nuova officina del gaz non potrà funzionare se non alla fine di marzo o ai primi di aprile e ciò asserisco senza tema di smentita.

In quanto alla mia tecnicità e alla mia capacità avverto chi non lo volesse sapere, che da 5 anni ho retta la vecchia officina con generale compatimento e che da 20 anni mi occupo di Officine a gaz. » *Francesco Pojola.*

Il ballo della "Dante Alighieri,,

avrà luogo la sera di sabato 3 febbraio.

Camera di Commercio.

Studi sul regime doganale. — Il Ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto con i Ministri degli affari esteri e delle finanze, ha istituito una Commissione permanente per lo studio di quanto concerne il nostro regime economico doganale in rapporto con le condizioni della produzione agraria e manifatturiera e con la scadenza dei nostri trattati di commercio a tariffa, come pure con la politica commerciale dei paesi con i quali l'Italia ha maggiore traffici.

La Commissione, la quale si propone di compiere i suoi studi con obbiettivi pratici, specialmente in vista della scadenza dei nostri patti commerciali con le stazioni centrali d' Europa, e dell'atteggiamento di altri Stati con i quali l' Italia non ha trattati a tariffe, ha fatto affidamento sull' efficace cooperazione delle Rappresentanze commerciali del Regno, assicurando che accoglierà con maggior gradimento gli studi e le considerazioni che le Camere di commercio vorranno presentare.

La Camera di commercio di Udine, iniziando lo studio propostole, invita i produttori e i commercianti del Friuli a comunicarle quelle notizie e considerazioni che, nel loro interesse, ritenessero utile di farle conoscere.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di gennaio 1900, possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco** fatti **a tutto marzo 1898.**

L' avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 del periodico *L' Amico del Contadino*, contiene l' indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Gli sciacalli.

L'altro giorno, abbiamo riassunto una conferenza del socialista dott. Sartori, stampata nel *Corriere del Leno*. Il dott. Sartori è un socialista pieno di malinconie. Egli propugnò, nella sua conferenza, alcune banali teorie: fra altre, che nella discussione, deve essere cura di ogni socialista «l'evitare l'arroganza, le parole violenti; trovandosi con gli avversari deve comportarsi bene, sostenere bensì le sue ragioni con franchezza, far valere le proprie opinioni, ma contemporaneamente rispettare le ragioni e le opinioni degli altri... considerare che anche gli avversari — ... sono galantuomini come... molti socialisti. Nel fare la propaganda, non bisogna adoperare parole violenti nè aggredire»...

Questo difetto di usare parole violenti contro gli avversari e di aggedirli, se può essere perdonab le in gente rozza quasi illetterata e che non ha un certo grado di coltura, non è mai perdonabile in gente chiamata a sviluppare agli altri le sue teorie. «Occorre quindi tolleranza ed educazione, trattando con gli avversari di qualsivoglia partito...»

Se vi diciamo!... Malinconie, pure, antiquate e viete malinconie!... O che l'educazione è forse necessaria a questo mondo?... E ne fanno gli uomini del *Paese* a considerarsi emancipati da essa; gli uomini del *Paese*, dai quali vengono le note frasi di «*vecchia carcassa*», di «*forcaiuoli e vigliacchetti*» di «*nomi* «*sulla cui testa è passato il vituperio*», di «*sciacalli*».. Oh come si vede che al *Paese* non vi sono.. socialisti, almeno quali il malinconico dott. Sartori li vorrebbe!...

Teatro Minerva

Oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la penultima rappresentazione della stagione con la serata d'onore dell'egregio artista signor Alfredo Venturini.

Dopo il secondo atto dell'*Ernani* il seratante ed il baritono signor Alessandro Modesti che gentilmente si presta, canteranno il famoso duetto nell'opera *I Puritani* del maestro Bellini.

Il signor Alfredo Venturini, in questa breve stagione ha palesato qualità artistiche non del certo comuni e il pubblico è in dovere di concorrere numeroso a festeggiare chi tanto promette per raggiungere un bel posto nel campo dell'arte.

Domani ultima rappresentazione della stagione.

—

Dal 10 al 16 corr. ma per poche recite straordinarie, agirà su queste scene la drammatica Compagnia Italiana *Città di Torino*.

Direttore artistico *Attilio Fabbris*. Prima attrice *Bianca Iggius*. Primo attore *Ruggero Ruggeri*.

Nel prossimo numero verranno annunziate le novità che la Compagnia darà nel breve corso delle sue recite.

Per l'istituto di Toppo.

Nella seduta di jersera, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Renati accettò in massima la proposta della Giunta comunale per vendere al Comune di Udine il palazzo Garzolini in via Gemona; come anche la subordinata di affittarglielo, in caso non fosse approvato l'acquisto.

Pubblicazioni Musicali.

Sac. Carlo Rieppi. — Messa breve a tre voci virili (due tenori e basso) con accompagnamento d'organo obbligato.

Casa editrice Marcello Capra, Torino,

Di essa così si legge nella puntata del dicembre p. p. del periodico *S. Cecilia di Torino*: — Ecco una composizione scritta con buonissime intenzioni. Se l'invenzione non corrisponde sempre all'elevatezza del concetto, la trattazione generale delle voci, e dell'accompagnamento d'organo, sono assai commendevoli. Questa messa merita di essere raccomandata. Bene eseguita, quantunque facile, può essere di buon effetto.

Congratulazioni vivissime al sacerdote Rieppi.

Si vende presso l'autore in S. Daniele del Friuli, al prezzo di L. 3 80.

Bilancio approvato.

La Giunta provinciale amministrativa, nella sua seduta straordinaria di jeri, approvò il bilancio preventivo del Comune di Udine pro 1900, con riserve per alcune voci.

Posta economica.

Sig. I. V. trattore, Resia. — L'importo dei fiorini quattro furono posti a saldo associazione di tre mesi all'estero. Delle L. 10 oggi spedite, L. 5.50 saldarono l'abbonamento da settembre a 31 dicembre 1899 e le rimanenti L. 4.50 si assegnarono per il 1.o trimestre del corr. anno.

Corso delle monete.

Austria Cor. 111.37 1/2 Germania 131.75
Romania 100 75 Napoleoni 21.40
Sterl. Inglesi 27.—.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 gennaio a L. 107 25

KRAPFEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.°

Mercatovecchio N. 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina di gennaio.

Martedì 9 — Candotti Giov. Batt. violenza ed oltraggio, Juan Giuseppe, Marchiol Angelo furto, difensore avv. Ballini.

Mercoledì 10 — Patusso Pietro, Giacomini Vittorio truffa, Urli Melania lesione, Petri Felice, Pascoli Emilio bancarotta, difensore avv. Baschiera.

Venerdì 12 — Sturmigh Filippo simulazione reato, Della Veдova Angela furto, Buccoli Arcangela falso, Oliva Giovanni oltraggi, difensore avv. Casutti.

Sabato 13 — Bevilacqua Giuseppe violazione vigilanza, Pupin Giovanni Bledig Antonio, Peressini Luigi furto, difensore avv. Billia.

Torturata da crudo morbo ribelle ad ogni cura, dopo 4 mesi d'inauditi strazii, sopportati con singolare coraggio, e cristiana rassegnazione, alle ore 9 ant. di oggi spirava nel bacio del Signore

Rosa Schiavinato Fabris

d'anni 40.

Il marito G. L. Fabris, la madre Maria Vendrame Schiavinato, le sorelle Teresa, Fortunata e Lucia, i cognati, cognata, suoceri e nipoti ne dànno il doloroso annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 gennaio 1900.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 9 ant. nella chiesa Metropolitana partendo dalla casa Via Mercatovecchio N. 7.

Una prece.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

San Vito al Tagliamento, *5 gennaio.* — Il prezzo medio dei sottodescritti generi al mercato odierno fu il seguente:

Frumento al quintale L. 24; granoturco vecchio all'ettolitro L. 10 64; segala all'ettolitro L. 14; Fagiuoli all'ett. L. 13 15; avena al quintale L. 18; orzo al quint. L. 26; spelta al quint. L. 30.

Mercato della seta.

Milano, 5. Terminiamo la settimana di lavoro, con un mercato più attivo del solito e con transazioni più importanti. Non sono ancora i mercati d'affari correnti e di facili conclusioni, tuttavia le tendenze sono buone e le differenze di valutazione fra pretese ed offerte, che finora erano calcolate da lire 1 a 2 sono in diminuzione, grazie a qualche miglioramento del consumo per articoli di necessità assoluta e di pronto impiego.

Anche l'America sembra interessarsi maggiormente, con ricerche di titoli tondi. Negli organzini, preferiti i titoli fini 17,19 18,20 ogni giorno si effettua qualche vendita non di molta importanza, ma che dà prova dei corsi stazionari, a meno dei quali difficilmente troverebbesi il venditore.

LOTTO

Estrazione del 5 gennaio

Venezia	23	52	30	76	18
Bari	23	53	64	72	77
Firenze	67	43	10	64	59
Milano	47	14	46	29	82
Napoli	6	28	77	67	75
Palermo	10	1	73	65	83
Roma	55	43	62	18	15
Torino	37	42	33	39	38

BIBLIOGRAFIE

G. A. Cesareo. — ***Conversazioni letterarie***, prima serie; num. 20 della Biblioteca popolare contemporanea, edita dal cav. Nicolò Giannotto. Catania, 1899. — L. 1.00.

Essere un ellenista rinomato, un poeta grazioso, un elegante novelliere, un professore universitario che la vasta cultura letteraria tratti con animo giovanile e con fervore tutto meridionale, sono requisiti tali, ognuno de' quali è più che sufficiente per godere l'ammirazione de' lettori. E G. A. Cesareo possiede tutti quei requisiti, ond'è a ritenere che il suo grazioso volumetto di *Conversazioni letterarie* sarà ricercato da tutte le persone che seguono con assiduità ragionata le molte questioni letterarie che agitano i nostri scrittori.

Gli articoli compresi in questo volume sono «d'indole popolare», avverte modestamente l'illustre autore, eccettuato il primo che è la prolusione fatta all'Università palermitana sul metodo di studiare la letteratura.

Il libro è così ricco di vedute personali, se non originali, così ben fatto, che, se l'egregio prof. Giussani mi concedesse spazio a piacer mio, riempirei intere colonne della *Patria* per dire di tutte le questioni attinenti agli argomenti ivi trattati dal Cesareo, e per dirne un gran bene. Ma per la solita *tirannia dello spazio*, il benemerito vegliardo m'obbliga a scorcire il più possibile.

Il metodo è una delle più gustose, assennate prelezioni universitarie ch'io abbia mai letto: l'autore sviscera tale argomento in modo degno d'artista e di filosofo, accenna a quel che dev'essere il critico dicendo cose meno pretenziose, ma forse più utili di quelle dette sullo stesso proposito dal Carducci. Con *La critica in Italia* accenna risolutamente a battere in breccia la massima parte delle rassegne letterarie d'Italia, gonfie di presunzione perchè prive di buoni articoli; con *Critica nuova* arriva certi messeri che criticano libri che non hanno letti neppure. Ha un brillante articolo in cui sviluppa a dovere il concetto di ciò che è *Poesia aristocratica e poesia democratica*, alcuni punti del quale collimano con le vedute del Pascoli. In *Poesia inutile* fustiga a sangue i *famosi decadenti*. Cerca poi demolire l'eccessivo entusiasmo che taluni sentono per *La Gioconda* e *La Gloria* del D'Annunzio, sostenendo che «l'arte dev'essere educativa». Chiude il libro con argute osservazioni sulla letteratura presente: *Anarchia letteraria?*

Non mi par vero di vedere la seconda serie di queste conversazioni, persuaso che mi farà passare ore incantevoli come m'ha fatto questa prima.

G. C. Costantini.

Tragedie coniugali.

Graz, 5. Una signora di età avanzata, ieri, fu trovata morta nella sua abitazione. Dall'esame del cadavere risultò che la morte è avvenuta per lesioni alla nuca prodotte con un corpo contundente. I vicini raccontano d'aver udito, ieri al meriggio, che fra la signora e suo marito s'era acceso un violentissimo diverbio. Il marito fu veduto poco dopo uscire e dirigersi a passi precipitosi verso il fiume Mur. Dopo non fu riveduto. Si crede che in un trasporto di collera egli abbia menato a sua moglie uno o parecchi colpi alla testa e che quindi sia andato ad annegarsi nel fiume.

Berlino, 5. Nella vicina città di Werder scese in un albergo uno sconosciuto colla moglie e con la figlia quattordicenne. Nella notte lo sconosciuto strozzò moglie e figlia. La mattina ordinò all'albergatore la colazione per la moglie, poi scomparve. Una cameriera, salita per portare la colazione alla signora, trovò i due cadaveri. L'assassino è latitante.

Il sondaggio dell'atmosfera.

Le ricerche scientifiche nelle alte regioni dell'atmosfera hanno una storia interessante e pietosa.

Spigolando, ricordiamo l'ascensione del 15 aprile 1875 di Silver, Croce, Spinelli e Tissandier che arrivarono agli 8600 metri, ma i due primi morirono gelati e asfissiati.

Gay Loussac il 16 settembre 1804 arriva ai 7016 metri, D. Green il 27 settembre 1836 raggiunse i 7430 metri, De Baral il 26 giugno 1850 si eleva a 7039 metri. De Gross e Busson l'11 maggio 1894 toccano i 7924 metri.

Poco dopo, il 4 dicembre 1894 il dottor Berson con un pallone di 2000 metri cubi si eleva a 5000 metri in meno di due ore, poi a 6000 metri osserva una temperatura di 25.° sotto zero ed ha leggiere palpitazioni al cuore.

A 7000 metri deve ricorrere ad inalazioni di ossigeno. A 8000 ha una temperatura di 39° 5 sotto zero. A 9000 metri scende fino al 48.°. L'ascensione termina a 9150 metri e pare che questa sia il massimo limite a cui gli uomini possano impunemente arrivare.

Però gli scienziati desiderosi di conoscere i misteri delle maggiori altezze, hanno pensato di mandare palloni senza areonauta, ma muniti di tutti gli strumenti necessari alla misurazione dell'altezza e della temperatura in modo che possano far tutto automaticamente.

Così si sono scandagliate tutte le altezze sino ai 16,170 metri, dove si è trovata una temperatura di 66° sotto zero.

Se queste operazioni potranno essere fatte su vasta scala, avremo completi gli studi e le osservazioni sulle alte regioni dell'atmosfera e lo spazio al di sopra delle nostre teste non avrà più misteri.

Notizie telegrafiche.

Dimostrazioni di scioperanti a Saint-Etienne

Saint-Etienne, 5. Vi furono iersera alcune dimostrazioni di operai scioperanti. Parecchi fanali vennero rotti. Due agenti della polizia rimasero feriti. Vennero eseguiti una ventina d'arresti.

ULTIMA ORA

Guèrin in carcere.

Parigi, 6. Guèrin fu trasferito questa mane alle carceri di Clervaux.

Nuovo scacco inglese.

Londra, 6. Una notizia da Mafeking, la città assediata dai boeri, in data 26 dicembre, ricevuta soltanto jeri al quartier generale inglese, annuncia che un drappello di circa ottanta inglesi tentò in quel giorno una sortita contro il forte Gamatre, allo scopo di rompere l'investimento boero e di ristabilire le comunicazioni.

Il tentativo abortì.

La posizione era imprendibile.

Gli inglesi non solo furono respinti, ma ebbero 21 morti e 33 feriti, oltre la metà dei sortiti!

Tentativo infruttuoso.

Londra, 6. Il *Morningpost*, reca un telegramma da Chieveley annunciante che i cannoni della marina bombardarono giovedì la posizione occupata dai boeri.

La cavalleria inglese tentò inutilmente però di circondare i boeri e fu respinta.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Sogno dorato.

Giovane solo, bella presenza, serio, qualità fisiche e morali ottime, condizione civile, capitale 20.000 circa, desidera contrarre matrimonio tanto in Città come in Provincia, con ragazza, età dai 22 ai 27, di presenza, condizione, qualità e dote pari. Esclusi mediatori. Massima segretezza.

Indirizzare lettera iniziali S. S. posta Udine.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

ULTIME NOVITÀ in

Cartoline Illustrate e

BIGLIETTI D'AUGURIO

presso le librerie e Cartolerie

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Comm.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 21.55	10.7 23.40	15.25 D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8 35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Spilimb.	Partenze Da Spilimb.	Arrivi a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Portogr.	Partenze Da Portogr.	Arrivi a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18.37	19.20	O. 20.5	20.45

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 21.32

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.10 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13
(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

il rappresentante

A. RIZZETTO.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica, nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati.»

11

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

CERCASI giovane capace conduzione esercizio cartoleria e libreria — serie referenze; per schiarimenti rivolgersi al signor Giuseppe Ceschiutti — libreria f.lli Tosolini, Udine.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Robinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VATER - CLOSET ultimi sistemi

PREZZI MODICISSIMI

Catalogo illustrato gratis a richiesta

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA SETA SVIZZERA è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate da 75 cent. fino a L. 18.5) al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima Novità per abiti da Società, Balli e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 2

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — **Tiratura 85,000 Copie** — ANNO XXV 1900

IN MILANO:	Anno L.	**18** -	Semestre L.	**9** -	Trimestre	L.	**4,50**
NEL REGNO:	»	» **24** -	»	» **12** -	»	»	**6**
ESTERO:	»	» **40** -	»	» **20** -	»	»	**10**

Dono straordinario agli abbonati annui:

L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8.o grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera*, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout. — Questi acquarelli che lo Stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Anreli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinarii gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Illustrato a colori

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli incisioni ed *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha fra' gli ornati illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori ecc. In ogni numero vengono bandite delle gare fra lettori, con ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera**.

Abbonamenti senza premi e senza la ***Domenica del Corriere***

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In Milano e in tutto il Regno Anno L. **5** Semestre L. **2,50**
Estero . . . . » Fr. **8** » Fr. **4** —

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Universita di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturiese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

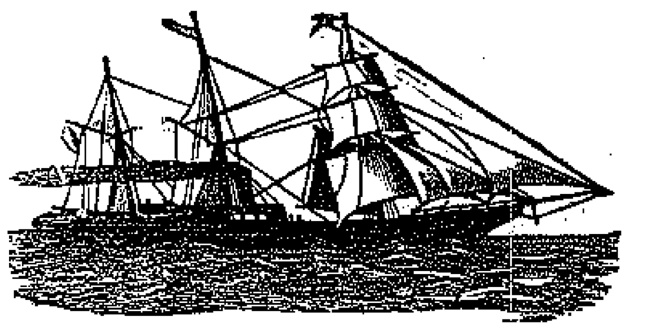
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

20 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

27 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

22 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)
MARCO MINGHETTI
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati bentissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al) 5 per cento

e

EMULSIONE DI PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il **Pitiecor** quanto l' **Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l' **Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l' **Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli *ipofosfiti di sodio e di calcio* che l' **Emulsione** contiene.

Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l' **Emulsione di Pitiecor** contro

Anemia	Tubercolosi
Scrofola	Gracilità
Rachitismo	Debolezza
Denutrizione	Catarri e
Consunzione	Tossi croniche

Il Pitiecor e l' Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo

Un flacone normale di Pitiecor *oppure di* Emulsione *L, 3.— più cent. 60 per posta; tre flac. L.* **8.60**, *franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici* **A. Bertelli e C.**, **Milano, Via Paolo Frisi, 26,** *e in tutte le Farmacie.*

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco